



DA SPESA
Il nuovo modo di spendere per le donne ha struttura e pratica solida per facilitare la spesa di ogni giorno.
No logo

IN MODA
Un progetto di moda che unisce la tradizione e l'innovazione. Nuovo cartello personalizzato per il cliente.

AL CINEMA
Da "Cinema da 18 anni" le più grandi star del cinema italiano.

IN TV
L'ultima stagione della serie "Fammi un favore".

NEI CARTONI
Perché vedere i cartoni è un modo di divertirsi.

La inventò un ingegnere americano, la produssero i tedeschi

Da oggetto utile a contenere le patate si è trasformato in accessorio dello shopping moderno

Eco e chic, quando la borsa è di carta

Un secolo fa nasceva lo "shopper" che ha rivoluzionato il modo di fare spesa

ALESSANDRA RETICO

ROMA. «Ingenere chiamarubista, lo "shopper" di carta. Si è creato cento anni fa. Nacque dalle patate alle "shirts". Prima era un uso adossato in moda. In seguito, fondo solido, manici lunghi, colori da abbinare e certo anche il logo più chic di una Victoria, belle e anche politicamente corrette, non spora il mondo come quella di plastica indispensabile nel tempo. Per qualche metro di stoffa o stropicciato da un anche inatteso, scompare lieve o si ricrea. Gentile. Al inizio non si era capito che avesse tutto questo charme, un secolo fa, quando nacque una maniera comoda per portare le cose, tutto qui. Al posto del cartoccio con lo spago, una busta rigata con la tracolla lunga da appendere alla spalla. Dentro il pane frollato, i biscotti, magari anche il rossetto. Più che alle donne, che andavano al mercato e snalza la fatica dei commercianti che in 40 secondi, lavavano la cacciatorre dentro un pacchetto. Ma c'era già la fine della civiltà capitalistica: le mani libere consentivano alle donne di accostarsi nello shopping anziché tornare a casa a preaprire il granaio. E' ignoto se avessero una lunga trazione simile gli inventori tedeschi dell'Associazione delle fabbriche di carta che, nel 1906, presentarono a Monaco di Baviera la documentazione per una «borsa da traspor-

to di carta con nastro ad essa legato che corre sopra la spalla». Il brevetto dello shopper insomma. Buon contenitore allora, quanti passaggi e passeggiate nel frattempo dalla peristoria al Medioevo bisace e tutti al più, certo non di alla media del '700, quando in Europa i prezzi scesero, si cominciò a usare per impacchettare. Il concetto moderno di shopper si deve in realtà a un ingegnere americano, Charles Stilwell, che nel 1883 a Filadelfia presentò la prima borsa di carta dal fon-

Il prototipo presentato a Filadelfia si chiamava Sos: "self opening pack", sacchetto che si apre da solo

do robusto quadrato. Stava su la chiama "SOS" - Self Opening Sack, cioè il sacchetto che si apre da solo e rimane in piedi, ma il gioco con Sos in senso di "aiuto" era lampante. Gli americani lo produssero ancora, 4 milioni di buste della spesa fatte così. I manici che si aprono li ha invece messi per la prima volta un austriaco nel 1902. Max Schauschky, mentre un droghiere americano del Minnesota, Walter H. Dredger, rim, vanta il primato di averle distribuite dal 1908 nella sua bottega, un mi-

lione di pezzi l'anno. Realità locali, minime, provinciali. La produzione di massa dopo il boicott di Monaco, e da allora lo shopper di carta ha attraversato strade e culture, volubili e materne. E quello che non manca mai in *Ser & the City*, che in tutto le città è ormai un appendice del corpo quasi come il telefono. Non più di quello di plastica, cartone e spago, è entrato dagli '80, fuori legge in Francia e ora a rischio bando anche da noi (lo hanno chiesto i verdi della Finanziaria). Però si vedono sempre di più in giro, oltre 45 mila tonnellate prodotte ogni anno cresce più del 50 per cento.



l'esempio francese

L'11 ottobre il Parlamento francese ha votato un emendamento per proibire la vendita o la distribuzione di borse o contenitori di plastica non biodegradabili a partire dal 1 gennaio 2010. In seguito, il Parlamento francese ha limitato il divieto solo alle borse per la spesa.

la storia

meta del '700
L'uso della carta per "impacchettare" si sviluppa intorno alla seconda metà del Settecento.

Filadelfia, 1883
Charles Stilwell presenta la prima borsa di carta dal fondo robusto: si chiama Sos.

i manici, 1902
A mettere i manici allo "shopper" ci pensa pochi anni dopo l'austriaco Max Schauschky.

Monaco di Baviera, 1906
Presentata e prodotta in serie "la borsa da spargere con nastro ad essa legato che corre sopra la spalla".



la proposta italiana

Addio alle buste di plastica per la spesa anche in Italia. Presentata dai vizi parlamentari guidati da Verdi, la proposta recepita una normativa comunitaria che stabilisce dal gennaio 2010 la sostituzione degli shopper in polietilene con sacchetti biodegradabili.

45 mila
PRODUZIONE in Italia si producono oltre 45 mila tonnellate di shopper l'anno.

300 mln
CARTIERE La produzione mondiale di carta è di 300 miliardi di tonnellate l'anno.

7,4 mld
FATTURATO dell'industria cartaria italiana è di oltre 7,4 mld di euro.

72 mld
EUROPA Il fatturato della carta in Europa è di 72 miliardi di euro per 50 milioni di tonnellate.